

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



SERGIO CENNI

Il delirio del narcisista

Tra le tante balle una mi ha ferito profondamente. Quella che in 3 anni sconfiggerà il cancro. Io sono stato operato per un tumore maligno allo stomaco. Oggi, dopo due anni, sto bene e mi auguro di poterlo affermare a lungo. Ma perché illudere con tanto sadismo quanti sanno di non poter vivere a lungo?

RISPOSTA ■ Come tutte le persone che soffrono di un narcisismo patologico, Berlusconi può reagire delirando alle frustrazioni che superano il valore di soglia. Dopo il flop della manifestazione indetta a Napoli (ad accoglierlo c'erano poche persone e molta spazzatura Bertolaso-resistente) la piazza povera di Roma ha determinato il crollo della sua capacità di stare nella realtà. Rendendolo sul serio convinto, stavolta, del complotto di cui è vittima (comunisti, magistrati e giornali, tutti contro di lui, l'eleto di un popolo che non lo vuole più) e del suo essere chiamato ad una missione salvifica (per il popolo che non ci crede più). Dietro ad ogni delirio persecutorio, scriveva Freud, c'è una grandiosità delirante del Sé e Berlusconi ne ha dato ampia prova sabato proprio quando ha parlato del modo in cui, tempo tre anni, lui (LUI) avrebbe sconfitto il cancro. Definizando la ricerca e distruggendo nei limiti del suo possibile la sanità pubblica, ovviamente, perché di ricerca e di strutture sanitarie pubbliche non c'è più bisogno da quando Dio (LUI) ha deciso di sostituire la medicina con i miracoli.

DOTT. GERMANI

Caro Presidente

Le comunico che in data 20 c.m. ho ricevuto la Sua lettera «a cuore aperto». Mi dispiace per l'aggressione da Lei subita, mi dispiace anche di non essermi accorto di tutte quelle belle cose fatte dal Suo Governo, perché, nel frattempo io e la mia famiglia viviamo alla giornata. Sono un pensionato metalmeccanico, mia moglie è disoccupata stabile, idem mio figlio e, se non bastasse, ha dovuto rinunciare all'Università. Per completare, non hanno nem-

meno diritto a nessun sostegno di Stato. Come potevo accorgermi che erano belle cose quelle fatte dal Suo Governo, quando il potere di acquisto della mia pensione diminuiva per l'aumento dei costi dei generi di prima necessità, nonostante la diminuzione dei prezzi delle materie prime? Intanto, il Suo Governo applicava lo scudo fiscale, progettava "il ponte", le centrali atomiche e privatizzava l'acqua. Ci sarebbero anche degli ottimi quanto inutili titoli di studio multipli, che purtroppo non posso vendere a un bravo ragazzo, figlio di un "raffinato politico lombardo". Tuttavia, spero in un difficile futuro, e cioè: so-

no nato con Mussolini, non voglio morire con Berlusconi. Nonostante tutto, la saluto con civiltà.

TERESA MUSACCHIO*

Vincitori di concorso non assunti

Mi rivolgo a Lei a nome mio e dei miei colleghi iscritti al Comitato Futuri Funzionari Amministrativi INAIL (<http://coffai.jimdo.com>). I vincitori in attesa di assunzione sono migliaia! Per rendersene conto, è sufficiente dare un'occhiata a Facebook. Alcuni attendono da pochi mesi, altri stanno invecchiando nell'attesa! In questo pazzo calderone, ci siamo anche noi, uniti nel nostro Comitato che rappresenta i vincitori e gli idonei del concorso per 404 Funzionari Amministrativi, area C. Il nostro concorso è stato bandito nel lontano 2007, la graduatoria è stata pubblicata nel febbraio 2010! Come è possibile che da anni si continua a sperperare denaro pubblico, magari per finanziare opere inutili o sovvenzionare progetti inesistenti, mentre non è possibile assumere da subito i vincitori di un concorso pubblico?

*PRESIDENTE DEL CO.F.F.A.I.
COMITATO FUTURI FUNZIONARI
AMMINISTRATIVI INAIL

GIUSEPPE BARBANTI

Ministri sinistri

La proposta di Bossi di consentire a Zaia di mantenere in caso di elezione a presidente della Regione del Veneto anche la carica di ministro è esemplificativa della scarsa consapevolezza dei problemi che anima i massimi esponenti, si parla del ministro delle riforme, della politica di questi nuovi anni. Esistono tutta una serie di mate-

rie in cui il nostro ordinamento prevede una potestà legislativa concorrente di Stato e Regioni, in cui Stato e Regioni debbono trovare un accordo per legiferare a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001. Come è possibile, a lume di logica, che una persona possa essere al tempo stesso componente del Consiglio dei Ministri, in cui è incardinato il potere esecutivo e di iniziativa legislativa e presidente di una delle Regioni, portatrice di interessi diversi e contrapposti, non per scelta ma per il diverso ruolo affidato a Governo e Regioni dalla Costituzione? Francamente sono cose che nessun politico o giurista di buon senso avrebbe potuto nemmeno ipotizzare sino a qualche anno fa.

SORAVIA GIORGIO

Le balle del 1994

Scriveva Berlusconi sull'onda di Tangentopoli, tentando di accreditarsi come fondatore della seconda repubblica «Questo governo è schierato dalla parte dell'opera di moralizzazione della vita pubblica intrapresa da valenti Magistrati. Da questo governo non verrà mai messa in discussione l'indipendenza dei Magistrati». (Silvio Berlusconi 14 maggio 1994.)

GIORGIO BIANCHI

Io ho paura

Quello che ho visto in piazza San Giovanni sabato mi ha fatto accapponare la pelle. Vorrei vivere in un Paese dove tutti, a partire da chi governa, rispettino la democrazia. Ho visto un uomo che chiede tutto il potere per sé agitando il popolo. A me questo fa paura.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

